

NUMERO 19- serie V - anno XXI

20 MAGGIO 2016

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



www.cittametropolitana.torino.it

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

AD AVIGLIANA TORNA IN LIBERTÀ UN GIOVANE BIANCONE

**Speciale
Salone del libro**



**Flor nel giardino
di Palazzo Cisterna**



**Il ruolo del
mediatore
culturale**

Sommario

PRIMO PIANO SPECIALE SALONE DEL LIBRO

Tradurre nelle lingue madri la grande letteratura mondiale.....	3
Il "progetto Libano".....	4
Campagna #EuFactor: un ponte tra i giovani e la scienza.....	5

PRIMO PIANO

Ad Avigliana torna in libertà un giovane Biancone.....	6
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Una carica di fiori e piante nel Giardino di Palazzo Cisterna.....	8
Con "Corona Verde" alla scoperta delle antiche rotte di caccia nel Parco di Stupinigi.....	10
130 Comuni insieme per i sentieri del Canavese e delle Valli di Lanzo.....	11
Partono i lavori per ripristinare solai e controsoffitti al Copernico-Luxemburg.....	12

Il mediatore interculturale di fronte alle nuove sfide delle migrazioni.....	13
Giornata internazionale contro l'omofobia l'adesione della Città metropolitana.....	14
Voci di donne cubane.....	14

EVENTI

"Organalia": omaggio al genio di Pietro Alessandro Yon.....	15
Cambia il programma del Trekking Cammino Don Bosco.....	17
Scatti lunatici: quindici anni di teatro di strada in mostra.....	19
Sabato 21 maggio la visita guidata a Palazzo Cisterna.....	20
"Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".....	21
Ad Agliè Assemblea Teatro legge "Il bianco libro delle fiabe" di Guido Gozzano.....	22

Per chi ama la natura... e i pipistrelli!.....	24
Gabriele Capello "Moncalvo", ebanista di due re.....	26
Supernova 2016.....	27

TORINOSCIENZA

Premio Giovedì Scienza.....	29
-----------------------------	----



In copertina: Il Biancone

Arte alle corti

Insediato il tavolo di coordinamento a Palazzo Cisterna

Si è insediato mercoledì 18 maggio a Palazzo Cisterna il tavolo di coordinamento di Arte alle Corti, il progetto espositivo, sperimentato con successo lo scorso anno, di portare opere di arte contemporanea nei cortili e giardini dei palazzi storici del centro di Torino.

Quest'anno la mostra-percorso che animerà i più suggestivi angoli della città da fine giugno fino all'inizio di novembre riserverà novità e sorprese. Dopo il benvenuto e gli auguri di buon lavoro da parte della consigliera metropolitana con delega alla cultura, il comitato organizzatore, guidato da Silvio Ferrero,

ha illustrato il progetto, presentato la nuova curatrice di Arte alle Corti 2016, Olga Gambari, e accolto e discusso le varie proposte derivanti dalle istituzioni, gallerie private e musei invitati al tavolo di coordinamento.

La condivisione e lo scambio di contributi tra i vari interlocutori favorirà e stimolerà la crescita del progetto che nel 2017 riguarderà le periferie.

Anche per questa edizione il cortile aulico e il giardino di Palazzo Cisterna rientrano nel percorso.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 20 maggio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Tradurre nelle lingue madri la grande letteratura mondiale

Se ne è parlato in un incontro al Salone del Libro

Pubblicare in francoprovenzale “Il Piccolo Principe” di Antoine de Saint-Exupéry o “La Gabbianella e il Gatto” di Louis Sepulveda in sardo o in occitano: si può e si deve fare. Del come tutelare la letteratura nelle lingue madri e incrementare la pubblicazione di opere originali e di capolavori della letteratura mondiale negli idiomi locali tutelati dalla legislazione italiana si è parlato sabato 14 maggio al Salone del Libro nell’Arena Piemonte, in un incontro promosso dalla Città metropolitana di Torino, da Chambra d’oc valadas occitanas e

dalla delegazione piemontese dell’Unione nazionale Comuni e Comunità enti montani. Sul tema si sono confrontati la consigliera con delega alla cultura della Città metropolitana di Torino, Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana in Valle Po (comune che dedica un premio alla letteratura in lingua madre), lo studioso, docente ed editore sardo Diego Corraïne (che ha illustrato l’esperienza della casa editrice “Papiros”, di cui è direttore) e Ines Cavalcanti, instancabile animatrice di Chambra d’Oc.

“IL PICCOLO PRINCIPE” ORA PARLA ANCHE IN FRANCOPROVENZALE

Nel corso dell’incontro è stata presentata la traduzione francoprovenzale del “Piccolo Principe”, curata da Matteo Ghiotto, referente degli sportelli linguistici francoprovenzali, con la supervisione scientifica del docente universitario Matteo Rivoira, coordinatore di un progetto per l’applicazione delle norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche e responsabile del Dizionario informatizzato del francoprovenzale.

L’idea di pubblicare “Lo Prinselhon” di Saint-Exupéry in franco-provenzale è stata proprio di Ines Cavalcanti e di Diego Corraïne. “Si tratta di una grande opportunità per puntare i riflettori sulle nostre lingue locali e per porre in rilievo tutte le loro potenzialità” ha spiegato Ghiotto “È un modo per tentare di uscire dalla logica intimistica, che ha accompagnato da sempre l’immaginario dei parlanti, al fine di approdare a momenti di riconoscimento istituzionale e a un senso

della lingua più alto e maturo. Speriamo che questo possa essere solo il primo di una lunga serie di libri in francoprovenzale e che siano molti coloro che vorranno leggerli, appassionarsi e avvicinarsi a questo immenso patrimonio”.

Salvare una lingua, tornare a insegnarla, a parlarla, tornare a fare letteratura in lingua madre, è salvare la storia e la cultura di un popolo. Permettergli di guardare al futuro più consapevole delle sue radici” hanno ribadito Ines Cavalcanti e Barbara Cervetti durante il dibattito al Salone del libro “Abbiamo bisogno di portare nelle scuole questo patrimonio. Non solo delle valli alpine. Il Piccolo principe tradotto in francoprovenzale ci aiuterà in questa missione”. È un impegno che vede mobilitata da anni anche l’Uncem, con numerose iniziative a supporto dei Comuni montani dove ancora si mantiene vivo il patrimonio linguistico e culturale delle lingue madri.



I NUMERI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN PIEMONTE

Sono 161 i Comuni piemontesi che hanno dato applicazione alla legge 482 - che detta le norme in tutela delle minoranze linguistiche storiche - dichiarando l'appartenenza a una minoranza linguistica. I residenti nei Comuni riconosciuti sono complessivamente 243.000, il 5,6 % della popolazione regionale: 165.000 Occitani (3,8 %), 70.000 Francoprovenzali (1,6 %), 8.000 Walser (%). Lo conferma uno studio eseguito tre anni fa dall'Ires, l'Istituto di Ricerche economico e sociali del Piemonte, per conto della Regione Piemonte. Il numero medio degli abitanti dei Comuni è di 1.500.

Dei 161 Comuni, 102 hanno meno di mille abitanti. Sul territorio della Città metropolitana di Torino, ci sono 43 Comuni francoprovenzali e 35 occitani. In Provincia di Cuneo, i Comuni occitani sono 71. Nella Provincia di Vercelli, 6

Comuni sono Walser, e altrettanti si trovano nel Verbano-Cusio-Ossola.

Al Salone è stato presentato anche il Premio Oстана Scritture in lingua madre, che si terrà ad Oстана dal 2 al 5 giugno. Giunto alla sua ottava edizione, il premio assegnerà riconoscimenti a sei scrittori: Kola Tubosun per la lingua yoruba, Maria Clara Sharupi Jua per la lingua shuar, Salvatore Tommasi per la lingua grika, Joan Ganiayre per la lingua occitana, Tsead Bruinja per la lingua frisone, Lurdes Auzmendi per la lingua basca. Ai premi letterari si aggiungono da quest'anno due premi alla carriera artistica, uno dedicato alla composizione musicale e uno al cinema che vengono dati a Rocco de Santis e Renato Morelli.

Michele Fassinotti

Il "progetto Libano"

Esperienze di cooperazione internazionale a confronto

Un progetto internazionale per migliorare la gestione dell'acqua nei territori libanesi colpiti dalla crisi siriana: ne è capofila la Città metropolitana e ne sono partner Undp (United Nations Development Program), Città di Torino, Co.co.pa. (coordinamento Comuni per la pace). Il progetto prevede un impegno di 500mila euro, cofinanziati prevalentemente da Ato3, l'Autorità d'ambito torinese e da Undp Art Gold Lebanon.

Lo ha presentato il vicesindaco della Città metropolitana nel corso di un incontro, a cura della Città di Torino, dedicato a "Acqua, cibo, energia e innovazione: esperienze di cooperazione internazionale" che si è svolto nella Sala Arancio del Salone del libro lunedì 13 maggio.



"La Città metropolitana promuove la cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale" ha spiegato il vicesindaco "come strumento per rafforzare il ruolo attivo degli enti locali e degli attori dei territori nel mettere in moto processi di sviluppo sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e economico, superando il tradizionale paradigma basato su una relazione donatore/beneficiario".

a.vi.



Campagna #EuFactor: un ponte tra i giovani e la scienza

Una campagna sui social media indirizzata ai giovani tra i 16 e i 19 anni per sensibilizzarli allo studio delle scienze, della tecnologia e dell'informatica, in vista delle nuove opportunità di lavoro e tenendo conto delle competenze richieste dal mercato. Lanciata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dall'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia, è stata presentata alla stampa e agli studenti lunedì 16 maggio al Salone del Libro, a cura della Commissione europea e del Centro di informazione europea Europe Direct della Città metropolitana di Torino. Sono intervenuti Ewelina Jelenkowska della Commissione europea, il giornalista Fede-

rico Taddia, la ricercatrice del Cnr Elisa Palazzi e Paolo Di Napoli di Humake.it.

#EuFactor nasce da un dato che fa riflettere: oggi in Europa, a fronte di 22 milioni di disoccupati (a dicembre 2015 nell'Unione Europea i giovani senza lavoro erano il 19,7%), ci sono circa 2 milioni di posti di lavoro vacanti. Questo paradosso si spiega con il fatto che oggi più che mai occorrono competenze specifiche. Da qui al 2025 si calcola che in Europa saranno circa 2 milioni e 300mila i posti di lavoro disponibili solo nel campo delle scienze e dell'ingegneria: un vuoto da colmare e una straordinaria opportunità da cogliere.

Cesare Bellocchio



Per seguire in rete #EuFactor: www.eufactor.it

Ad Avigliana torna in libertà un giovane Biancone

Nato in ritardo e recuperato ad ottobre nelle Valli di Lanzo

Dopo un periodo di riabilitazione e riambientamento durato sette mesi, stamani ad Avigliana è tornato in libertà nell'ambiente naturale lo splendido esemplare di Biancone (*Circaetus gallicus*) che nella prima settimana di ottobre era stato recuperato dagli agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino nel territorio del Comune di Monastero di Lanzo, su segnalazione di cittadini residenti in zona. Una volta recuperato, il rapace era stato subito visitato dai veterinari del Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università, convenzionato con la Città metropolitana.

La visita non aveva evidenziato particolari patologie. Trattandosi di un giovane esemplare di circa cinque mesi di età, nato probabilmente un po' in ritardo, gli esperti avevano ipotizzato che non avesse fatto in tempo a essere pronto per la migrazione invernale verso il Nord Africa, tipica della specie.

Il Biancone ha quindi passato l'inverno in un tunnel di riambientamento di grandi dimensioni ad Avigliana, presso il centro di riabilitazio-

ne per volatili dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, convenzionato con la Città metropolitana. Per evitare che il rapace si abituasse alla presenza umana e che, una volta liberato, perdesse la capacità di alimentarsi autonomamente in natura, il personale del centro di riabilitazione di Avigliana ha limitato al massimo i contatti con il Biancone.

L'animale è ora pienamente riabilitato e, una volta uscito dal tunnel di riambientamento, è apparso in buona forma. Si è guardato intorno,



ha aperto le ali e ha spiccato il volo verso un vicino albero, appollaiandosi su un ramo a una decina di metri di altezza per osservare il territorio circostante.

Prima di essere liberato, il Biancone è stato innellato, per consentire il monitoraggio dei suoi spostamenti nel territorio. I cittadini che dovessero avvistarlo in volo sono invitati a segnalarne la presenza al Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana, a titolo esclusivamente informativo.

La particolarità del Biancone, rapace diurno di grosse dimensioni con un'apertura alare che sfiora i due metri, è la dieta composta esclusivamente da serpenti e in maniera marginale da sauri. Il *Circaetus gallicus* si può tranquillamente definire uno sterminatore di serpi, che caccia nelle ore diurne in campo aperto, nei terreni coltivati o nei prati, poiché nei boschi non riuscirebbe a individuare le sue prede dall'alto.

“L'incremento della presenza di animali una volta molto rari nel nostro territorio è la riprova del-

la validità del lavoro svolto dal nostro Servizio” commenta la consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora. “L'impegno operativo e di studio da parte dei dirigenti, dei funzionari e degli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana e la collaborazione di molti cittadini amanti della natura, stanno concorrendo al miglioramento della situazione faunistica delle nostre zone rurali e montane”.

m.fa.



“SALVIAMOLI INSIEME”

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ

- **Città metropolitana di Torino-Servizio tutela della fauna e della flora**, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- **Centro animali non convenzionali dell'Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino**, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci
- **numero telefonico 118** in caso di incidenti stradali che coinvolgano la fauna selvatica

Una carica di fiori e piante nel Giardino di Palazzo Cisterna

Torna la mostra-mercato florovivaistica Flor con un ricco programma di appuntamenti

Torna dal 20 al 22 maggio in via Carlo Alberto, nel cuore di Torino, la mostra mercato dedicata al florovivaismo Flor. Organizzata dall'associazione Nuova Orticola del Piemonte, Flor invita più di un centinaio gli espositori, provenienti da tutta Italia, che proporranno una vasta scelta di piante da giardino e da terrazzo: dagli agrumi siciliani alle piante alpine (genepy, stella alpina), dai profumi del mediterraneo con olivi, bouganville e gelsomini ad alberi e arbusti come aceri, camelie, azalee, rose, ortensie; piante rampicanti (glicini, clematis, rose rampicanti...) e anche piante da appartamento come le classiche orchidee. Passeggiando tra gli espositori sarà possibile scoprire piante rare e insolite, piante tropicali e piante acquatiche, ma anche oggettistica per il giardinaggio, libri, sementi e prodotti naturali, decorazioni e spezie.

Durante i giorni di Flor16, il giardino di Palazzo Cisterna ospiterà diverse iniziative, aperte a tutti i visitatori:

- **la mostra fotografica "Primavera a Tunisi"** a cura di Rosita Ferrato. Un percorso espositivo per cogliere, attraverso le immagini della natura, i mutamenti che avvengono nella realtà tunisina, forse l'unica che ancora oggi coltiva le speranze nate con la stagione delle Primavere arabe. Immagini di alberi, fiori e decorazioni che non solo rivelano la prepotente e rigogliosa bellezza del Paese dei gelsomini, ma che rimandano ad una riflessione più ampia e profonda: il grande albero che, ritratto in primo piano, accoglie i visitatori, custodisce il mosaico in ricordo delle vittime dell'attentato al Museo del Bardo, nel marzo 2015. L'autrice è la giornalista e fotografa Rosita Ferrato (coadiuvata dall'operatore e coautore Tarek Fourati) che sceglie l'immediatezza del linguaggio visivo per continuare a narrare un

Paese che conosce profondamente, al quale ha dedicato numerosi reportage di viaggio.

- **"La storia della rosa. Dalle botaniche alle moderne"**: un'esposizione che racconta l'evoluzione delle rose attraverso l'esposizione di numerosi esemplari e grazie alla collaborazione con l'azienda agricola Maurizio Feletig.

Dalla "botanica", ritenuta la specie più antica, alle molteplici versioni ibride, create dalla natura o grazie all'intervento dell'uomo durante il '700 e l'800, per arrivare a "La France", considerato il primo esemplare di rosa moderna, perché capace di unire la specie europea con quella cinese.

- **La carica delle 101 Mente**, in collaborazione con il Vivaio Fratelli Gramaglia, guiderà il visitatore in un excursus plurisensoriale, alla scoperta di 101 tipi di menta provenienti da tutto il mondo, alcuni famosi, altri sconosciuti e sorprendenti. Dalla Piperita rossa di Pancalieri, giunta nella seconda metà dell'800 dall'Inghilterra e che nel territorio piemontese ha trovato il suo habitat ideale, diventando una delle specie più pregiate, alla Requenii, proveniente dalla Corsica, che con le sue minuscole foglie è la varietà di menta più piccola esistente in natura. Dalla Suaevolens variegata, dal caratteristico profumo di mela, alla Menta Cervina, proveniente dal Marocco, che presenta una forma originale, totalmente diversa da tutte le altre specie. Senza dimenticare, naturalmente, la celebre e celebrata varietà di menta marocchina, con cui nei paesi del Nord Africa viene preparato l'ottimo Tè marocchino.

- **Sabato alle 11.30 e domenica 22 alle 15**, presso lo Spazio Incontri Ethimo, all'interno del giardino, si terrà la presentazione al pubblico della



guida "Paesaggi Landscapes" a cura dell'Aiapp Piemonte (Associazione italiana architettura del paesaggio).

Attraverso la presentazione di una carrellata di progetti realizzati da soci, architetti e agronomi della Regione Piemonte, la guida offre una mappa di magnifici giardini e paesaggi e di itinerari curiosi e interessanti presenti nel nostro territorio, con notizie e indicazioni su come raggiungerli e con la possibilità di ulteriori approfondimenti attraverso l'utilizzo di un QR code.

- **Sabato 21 alle 18**, sempre all'interno del giardino, si terrà la presentazione del libro "Il Vermouth di Torino", della casa editrice Graphot, a cura di Fulvio Piccinino. La storia di una delle eccellenze enogastronomiche storiche della città sabauda, attraverso la presentazione delle materie prime, del metodo produttivo, delle ricette tradizionali, ma anche dei produttori storici, dei marchi scomparsi e di quelli rinati, con una panoramica sui principali cocktail eseguiti

con questo caposaldo della miscelazione tradizionale. Un'opera completa per chi si avvicina al vermouth per la prima volta e per chi vuole approfondire la conoscenza di questo prodotto. Durante la presentazione sarà servita una degustazione, a base naturalmente di vermouth, e saranno mostrate alcune delle principali piante da cui si può ricavare questa gustosa bevanda.

a.vin.



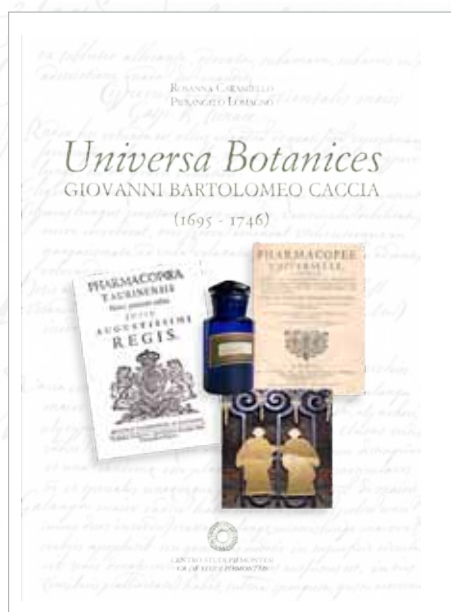
NEL GIARDINO DEL PALAZZO "L'ORTOMOBILE" DEI BAMBINI DELLE SCUOLE

Sempre sabato 21 maggio, dalle 10,30 alle 17,30 il giardino Palazzo Cisterna ospiterà "L'Ortomobile", un'esposizione di coltivazioni in cassetta prodotte dalle scuole di Torino. Alle 11 è in programma un corso di orto in cassetta, a cura dei bambini delle scuole coinvolte nell'iniziativa, con replica alle 15. Alle 12 Slow Food Torino proporrà il laboratorio ludico "Semi e legumi: giochiamo sui sensi". I tecnici del Settore verde pubblico della Città di Torino saranno a disposizione dei visitatori per tutta la durata dell'esposizione.

Le scuole coinvolte nell'iniziativa sono il nido d'infanzia "I Puffi", le scuole dell'infanzia "Casa dei Bambini", "Cavalli", "Suor Giuseppina De Muro" ed "E 15", le primarie "Alfieri", "Duca degli Abruzzi", "Margherita di Savoia", "Baricco" e "Padre Gemelli".

m.fa.

Per informazioni: Laboratorio Città Sostenibile, telefono 011-01129100,
e-mail lacittasostenibile@comune.torino.it, sito Internet www.comune.torino.it/iter



Consulta permanente dei Consiglieri ed
Amministratori della Provincia di Torino

**Lunedì 23 maggio 2016
ore 16**

Aula Consiglio Provinciale di Torino
Piazza Castello 205

Presentazione del volume

Universa Botanices
di Giovanni Bartolomeo Caccia
(1695 - 1746)

La S.V. è cordialmente invitata

Con “Corona Verde” alla scoperta delle antiche rotte di caccia nel Parco di Stupinigi

Sabato 14 maggio una bicicletтата e una serie di manifestazioni promozionali e turistiche hanno segnato ufficialmente il recupero e il ritorno alla fruizione pubblica delle rotte di caccia che si snodano fra i parchi naturali e le residenze reali di sei Comuni dell'area metropolitana torinese fino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

La mattinata e il pomeriggio di festa hanno offerto l'occasione per un confronto sui risultati del progetto “Nichelino06”, che ha consentito il ripristino e l'integrazione delle connessioni storiche tra Sangone e Chisola attraverso il parco di Stupinigi, con una spesa di un milione e mezzo di euro, provenienti dal fondo europeo Por-Fesr. L'evento del 14 maggio rientrava nel più complessivo progetto regionale “Corona Verde” che prevede la realizzazione di un'infrastruttura che mette in relazione la “Corona di delizie” delle residenze reali incluse nel Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco con la “cintura verde” dei parchi naturali, dei fiumi e delle aree rurali ancora poco antropizzate.

L'intervento di riqualificazione è stato progettato e realizzato grazie a un ufficio di direzione lavori interno alla Regione Piemonte, al quale hanno preso parte la direzione ambiente, governo e tutela del territorio e la direzione Risorse finanziarie e patrimonio, con la collaborazione della Città metropolitana, dei Comuni di Beinasco, Candiolo, None, Orbassano, Piossasco e Volvera e del Parco naturale di Stupinigi.

Recuperando le antiche rotte di caccia all'interno del parco e realizzando nuovi percorsi pedonali e ciclabili nei terreni agricoli attraversati dalle rotte, è stato possibile collegare tra loro i centri abitati e le bellezze naturalistiche e architettoniche di un ampio territorio.

che di un ampio territorio.

Il progetto ha contribuito al miglioramento ecologico e ambientale e alla salvaguardia della biodiversità nell'area boscata di Stupinigi –che è un Sito di interesse comunitario- con interventi che hanno interessato 30.000 metri quadri di parco, nei quali sono stati piantati 140 nuovi alberi. È stato inoltre recuperato e valorizzato un tratto di corridoio fluviale -con la sistemazione di un'area di fruizione naturalistica- ed è stato realizzato un guado sul torrente Chisola.

m.fa.



130 Comuni insieme per i sentieri del Canavese e delle Valli di Lanzo

L'Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, in qualità di ente capofila, ha candidato un piano unitario di interventi per promuovere investimenti di valorizzazione delle infrastrutture turistico e ricreative connesse alle attività all'aria aperta e alla rete escursionistica.

Il vasto ed eterogeneo territorio che rientra nell'area del Comparto TO02-Valli Torino Nord comprende circa 130 Comuni aderenti al Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e al Gal Valli del Canavese, ma anche Comuni che hanno il loro territorio in tutto o in parte compreso nel versante piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso e nell'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea.

La presentazione di un unico piano di interventi per uno spazio così esteso è il risultato di un'azione di coordinamento e animazione svolta nell'arco di due anni. Il progetto ha mosso i primi passi nella primavera del 2014, con l'inizio della registrazione e della classificazione di itinerari escursionistici e con l'inserimento di nuovi percorsi nel catasto escursionistico regionale. I due Gal del territorio hanno avviato allora una serie di incontri coordinati di animazione e sensibilizzazione dei territori di competenza.

Gli enti locali hanno risposto all'iniziativa con interesse ed hanno registrato - anche grazie all'appoggio delle sezioni locali del Cai e del Consorzio degli operatori turistici delle Valli di Lanzo - una serie di itinerari di lunga percorrenza.

Sono stati codificati sette itinerari escursionistici nelle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, che toccano tutti i Comuni del territorio, per un totale di circa 370 km. Nell'intero comparto delle Valli Torino Nord sono in totale diciotto gli itinerari attualmente registrati, tra i quali spiccano l'Alta Via Canavesana, il Giro del Parco del Gran Paradiso e la via Francigena morenico-canavesana.

Tutti i percorsi sono proponibili come opportunità turistiche di rilevanza internazionale per chi ama l'alta montagna, per apprezzare le aree boschive, i laghi e i borghi del territorio, a piedi e in mountain bike. Alcuni percorsi sono accessibili anche a persone con disabilità.

Il totale degli investimenti previsti nel piano è di 2 milioni di euro, di cui il 90% come contributo della Regione Piemonte e il 10% di cofinanziamento da parte degli Enti beneficiari. I 79 interventi ipotizzati riguardano infrastrutture outdoor principalmente per le attività di escursionismo, ciclo-escursionismo, arrampicata, ferratismo, parchi avventura, volo libero. Essi spaziano dal miglioramento dei percorsi esistenti alla creazione di nuove opportunità di attività, dall'accessibilità per persone con disabilità a nuovi punti tappa come bivacchi, rifugi e ostelli. Il piano prevede 14 interventi specifici di informazione e promozione, tra i quali una collana di guide escursionistiche a stampa, un sito Internet e una nuova app specifica.

m.fa.



Partono i lavori per ripristinare solai e controsoffitti al Copernico-Luxemburg

Sono cominciati oggi, e dureranno quattro mesi, i lavori di ripristino e di messa in sicurezza dei solai dell'Istituto d'istruzione superiore Copernico-Luxemburg di corso Caio Plinio a Torino. I lavori, che saranno eseguiti dalla Città metropolitana di Torino, sono stati consegnati all'impresa EdilEuropa di Torino per un importo di contratto di 444mila euro (Iva esclusa).

L'intervento è stato preceduto da accurate indagini finalizzate alla verifica del rischio di potenziali distacchi di intonaco e di sfondellamento dei solai e dei controsoffitti. Negli ultimi tre anni al Copernico-Luxemburg sono già stati avviati alcuni interventi di bonifica dei controsoffitti per restituire alla scuola aule e laboratori chiusi da tempo e senza interrompere l'attività scolastica.

In questo modo dal prossimo anno scolastico l'istituto potrà disporre di numerosi altri spazi e locali attualmente chiusi in via precauzionale, tra i quali l'aula magna del corpo A, due interi piani del corpo B (con circa 20 locali tra aule e laboratori), il collegamento coperto al corpo palestre e il rifacimento dei controsoffitti di tutti i corridoi del corpo C.

“L'avvio dei lavori al Copernico-Luxemburg è per noi motivo di grande soddisfazione” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, “non solo perché finalmente saranno risolte le criticità che a partire dal 2012 sono state rilevate sui solai della scuola, ma anche perché la gestione delle problematiche emerse rappresenta un modello virtuoso. Grazie alla stretta collaborazione tra le istituzioni coinvolve,

infatti, è stato possibile programmare nel corso degli anni gli interventi necessari senza causare significativi disagi a studenti, insegnanti e dipendenti”.

c.be.



Il mediatore interculturale di fronte alle nuove sfide delle migrazioni

Si è svolto venerdì 29 aprile, nella sala Viglione del Palazzo del Consiglio Regionale, il seminario intitolato “Il ruolo della mediazione interculturale tra inclusione sociale e affermazione delle diversità culturali”. Il seminario è stato promosso dall'associazione InCreaSe (Innovation Creativity Setting), diretta dal professor Guido Lazzarini, la quale intende favorire percorsi di inclusione sociale nel rispetto delle diversità culturali. Hanno aderito all'iniziativa la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e la Città di Cuneo, oltre alle agenzie formative Casa di Carità Arti e Mestieri, Enaip Piemonte, Azienda Formazione Professionale di Cuneo e l'Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo, che stanno attualmente realizzando i corsi per mediatore interculturale sul territorio piemontese.

Durante l'incontro sono stati sviluppati alcuni temi trattati nel volume “Linee guida e buone prassi per il corso di base per mediatore culturale” (ed. Franco Angeli, Milano), curato da Michele Grisoni e Manuela Colombero, presenti all'incontro.

Quello del mediatore interculturale è un compito delicato e prezioso: facilita i processi di integrazione e il dialogo tra i migranti e la società locale, favorisce la rimozione di barriere linguistiche e culturali, promuove attività di socializzazione e ri-socializzazione. Il suo ruolo assume un'importanza ancor più rilevante nelle nuove sfide legate all'odierna “emergenza profughi”: solo in Piemonte sono 8.300 le persone straniere attualmente presenti nelle strutture di accoglienza.

Nel corso degli interventi si è ricordato l'impegno ultraventennale della Provincia di Torino, dal 2015 Città metropolitana, nella promozione dei corsi per mediatore interculturale e nel fondamentale servizio svolto come operatori sociali qualificati presso i Centri per l'impiego.

I relatori hanno ribadito l'importanza di un aggiornamento formativo dei mediatori costante e di qualità e della loro valorizzazione attraverso un'utilizzazione stabile e continuativa, insieme alla necessità di istituire un albo regionale. Fondamentale anche lo sviluppo di politiche per l'inclusione dei migranti e la promozione di un ruolo attivo delle seconde e terze generazioni di stranieri, a partire dalla scuola.

A conclusione dei lavori l'assessore regionale alle pari opportunità ha ricordato che la Regione Piemonte si sta impegnando a redigere una nuova legge sull'immigrazione (quella attualmente in vigore risale all'89). Il testo sarà costruito in modo partecipato, con il coinvolgimento dei vari attori interessati al tema tenendo conto delle esperienze più significative, come quella del tavolo migranti della Città metropolitana.

“Voglio ribadire anche in questa sede” ha detto la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino “l'interesse e l'impegno del mio Ente, in particolare sul tema dell'inclusione scolastica e formativa dei giovani stranieri, anche al fine di prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono”.

c.be.



Per informazioni e dati sui cittadini stranieri nel sistema istruzione e formazione professione nel territorio della Città metropolitana di Torino, consultare il focus stranieri presente sull'Osservatorio Oifp: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/stranieri>

Giornata internazionale contro l'omofobia: l'adesione della Città metropolitana

La giornata internazionale contro l'omofobia viene festeggiata in una data storica: il 17 maggio 1990 infatti l'Oms decise di rimuovere l'omosessualità dalla classificazione internazionale delle malattie, stabilendo che non rientrava più tra i disturbi mentali e definendola per la prima volta nella storia come "una variante naturale del comportamento umano". La Città metropolitana di Torino ha aderito alla dodicesima Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, nota in tutto il mondo come IDAHOBIT (International Day Against Homophobia, Biphobia and Transphobia), riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite e celebrata per la prima volta il 17 maggio del 2005.

“È un momento significativo, ancorché simbolico, per ribadire la volontà del nostro ente di contrastare ogni forma di violazione dei diritti, sostenere le pari opportunità di genere e contrastare al discriminazione nei confronti dell'orientamento sessuale delle persone e dell'identità di



genere” ha spiegato la consigliera delegata alle pari opportunità della Città metropolitana.

Su questo fronte, la Città metropolitana si è impegnata, cogliendo il testimone dell'ex Provincia di Torino, con numerose iniziative a cominciare dall'attività dell'Unar, il nodo provinciale antidiscriminazioni.

a.vi.

Voci di donne cubane

Mercoledì 11 maggio la consigliera delegata alle pari opportunità della Città metropolitana ha partecipato alla presentazione del libro di Acela Caner Román “Voci di donne cubane, il ruolo della donna nella Revolucìon”. Acela Caner Román è una storica della guerriglia delle donne nella Rivoluzione cubana. Le sue ricerche di carattere pedagogico, storico e geografico hanno dato vita a varie pubblicazioni: in questo libro la studiosa ripercorre, sulla base delle numerose testimonianze di chi vi ha partecipato, le tappe essenziali della Rivoluzione: dalle lotte clandestine in città

e sulla Sierra Maestra fino alla vittoria e alla costruzione di un nuovo assetto sociale e politico.

“Discutere del ruolo delle donne in un processo storico come la rivoluzione cubana, rivisitarlo in un'ottica di genere, esprime il cambiamento culturale che lentamente si sta affermando” ha detto la consigliera metropolitana. “Tutti i processi storici andrebbero rivisitati in quest'ottica e ciò farebbe emergere il ruolo, spesso sottovalutato e poco riconosciuto, delle donne nella nostra società, autentici strumenti di pace e di democrazia”.



"Organalia": omaggio al genio di Pietro Alessandro Yon

Appuntamenti nella chiesa del Santo Volto a Torino e ad Alice Castello

Anche questa settimana la rassegna musicale Organalia 2016 propone due appuntamenti. Il terzo concerto del circuito "Nel bel verde Canavese" è in programma venerdì 20 maggio alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao vescovo ad Alice Castello (Vercelli). Giancarlo Parodi, autentica icona del concertismo organistico italiano, si siederà alla consolle dell'organo costruito da Giovanni e Giacinto Bruna nel 1803 e proporrà brani di Homilius, Bach-Marcello, Balbastre, Bager, Knecht, Sborgi, Bossi, Morandi e padre Davide da Bergamo: una ricca di antologia organistica che metterà in evidenza le caratteristiche particolarmente sontuose dell'organo della parrocchiale di Alice Castello.

Sabato 21 maggio alle 21 nella chiesa del Santo Volto, in via Val della Torre 11, il sesto concerto del "Turin Spring Organ Festival" sarà interamente dedicato al compositore canavesano, naturalizzato americano, Pietro Alessandro Yon. Sarà possibile ascoltare la versione per organo e pianoforte del "Concerto Gregoriano", di cui saranno interpreti l'organista casalese Massimo Gabba e la pianista torinese Angiola Rocca. Saranno utilizzati l'organo costruito dai Fratelli Ruffatti nel 2007 (su progetto fonico di Massimo Nosetti) e il pianoforte gran coda "Steinway&Son", messo a disposizione dalla ditta Serazio&Negro di San Giorgio Canavese. La serata sarà completata da poderosi brani organistici quali "Hymn of Glory", Prelude-Pastorale "Dies est laetitiae", "Concert Study", "Second Concert Study" e "Toccata".

Tutti i brani dell'appuntamento al Santo Volto sono contenuti nel cd Yon/2, che verrà presentato durante la serata. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt, con il patrocinio della Città di Torino e in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo. L'ingresso a tutti i concerti è ad offerta libera.



DATE E CONCERTISTI DELL'ITINERARIO "NEL BEL VERDE CANAVESE"

Dopo quello di venerdì **20 maggio ad Alice Castello**, l'itinerario "Nel bel verde Canavese" proporrà i seguenti concerti:

venerdì 27 maggio alle 21 a **VIVERONE** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano

sabato 28 maggio alle 21 a **VIGLIANO BIELLESE** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano

venerdì 3 giugno alle 21 a **QUASSOLO** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Christian Tarabbia

venerdì 10 giugno alle 21 a **BORGOFRANCO D'IVREA** nella chiesa di San Maurizio Martire con l'organista Marco Ruggeri e la violista Lina Uinskyte

venerdì 17 giugno alle 21 ad **ANDRATE** nella chiesa di San Pietro in Vincoli con l'organista Luca Guglielmi

giovedì 23 giugno alle 21 nella **CATTEDRALE DI IVREA** con il complesso Cantica Simphonia diretto da Giuseppe Maletto e con l'organista Maurizio Fornero.

L'ITINERARIO MUSICALE DEL "TURIN SPRING ORGAN FESTIVAL"

Il Turin Spring Organ Festival proseguirà **giovedì 26 maggio alle 21** al **TEMPIO VALDESE**: il programma sarà interamente bachiano e si esibiranno l'organista Stefano Pellini e il sassofonista Pietro Tagliaferri. Sarà utilizzato l'organo costruito da Guido Pinchi nel 1996. Sarà presentato il cd con musiche per organo e sax soprano della serie "Riverberi", registrato lo scorso anno all'organo Dell'Orto&Lanzini di Vigliano Biellese.

Sabato 4 giugno alle 21 nella **CHIESA DEL COTTOLENGO** alla consolle dell'organo Carlo Vegezzi Bossi del 1896 l'organista Marco Limone proporrà un programma interamente dedicato alla musica romantica tedesca con brani di Mendelssohn, Brahms, Schumann, Karg-Elert e Rheinberger.

Sabato 11 giugno alle 21 nella **CHIESA DI SAN GIOVANNI** evangelista l'organista Marco Ruggeri (alla consolle dell'organo Bernasconi-Baldi del 1935) e la violinista lituana Lina Uinskyte ricorderanno Ottorino Respighi nell'ottantesimo anniversario della morte, con il Concerto Gregoriano, nella trascrizione per organo e violino. Durante la serata sarà presentato un cd dedicato ad una serie di autori italiani vissuti tra il XIX e XX secolo, con musiche di Ponchielli, Bazzini, Veretti, Pilati e Rota. Il cd è stato registrato lo scorso anno nella chiesa Confraternitale di San Bernardino a Vercelli.

Per concludere il circuito è stato scelto il cortile d'onore di **PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA**, sede della Città Metropolitana di Torino, in cui **mercoledì 15 giugno alle 21,30** si esibirà l'Arnova Wind Orchestra diretta da Andrea Morello. Alla consolle del poderoso organo a tre tastiere, appositamente costruito dalla Fabbrica Artigiana Organi Francesco Michelotto di Albignasego (PD), siederà Paolo Oreni. Saranno eseguite composizioni trascritte dal britannico Arthur Wills, a cui è stato conferito il Premio Organalia alla carriera.



Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: www.organalia.org

Cambia il programma del Trekking Cammino Don Bosco

Per motivi organizzativi, cambia il programma della prima edizione del Trekking Cammino Don Bosco, un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana insieme ai partner di Strade dei Colori e dei sapori.

Il trekking si articolerà in sei tappe in quattro fine settimana di giugno e in una tappa di due giorni nel secondo weekend di ottobre. L'itinerario scelto è quello di 130 km che dal centro di Torino conduce, con un suggestivo percorso prima lungo il Po e poi tra boschi e castelli, alla Basilica di Superga e all'Abbazia romanica di Vezzolano (cammino alto), inoltrandosi poi in splendidi vigneti per raggiungere il Colle Don Bosco e infine rientrare a Torino passando per Chieri, Pecetto Torinese e i parchi della collina (cammino basso).

In giugno si percorrerà anche il cammino medio, da Superga al Colle, attraversando i borghi di Baldissero, Pavarolo, Montaldo Torinese e Marentino -in cui sorgono storici castelli- per arrivare al Lago di Arignano e da qui alla Cascina Moglia di Moncucco Torinese e a Castelnuovo Don Bosco.

È un cammino per gli escursionisti, tra arte e paesaggi, vini e buon cibo, ma anche per tutti coloro che desiderano conoscere lo spirito e la storia dei luoghi attraversati da San Giovanni Bosco nei suoi anni giovanili.

L'organizzazione si riserva di variare il percorso per cause di forza maggiore e di proporre altre sistemazioni logistiche in caso di esaurimento di quelle elencate. Oltre alle spese per le cene e i pernottamenti (da saldare direttamente presso le strutture) è richiesta una quota di partecipazione di 8 Euro a persona per ogni tappa, per la copertura delle spese organizzative e di guida delle escursioni.

Si può partecipare anche a singole tappe, tenendo presente che per quelle di domenica 4, sabato 11 e sabato 18 giugno e di sabato 8 ottobre non è previsto il servizio bus ed occorre organizzarsi privatamente per il rientro.

Coloro che parteciperanno ad almeno quattro tappe riceveranno in omaggio la nuova Guida escursionistica del Cammino Don Bosco, con inclusa cartina e credenziale per apporre i visti presso le strutture ricettive.

m.fa.



LE TAPPE DEL TREKKING

Prologo

- **domenica 5 giugno** Villanova d'Asti Santuario Madonna delle Grazie-Colle Don Bosco-Buttiglieria Asti chiesa di San Martino. Lunghezza 18 km, dislivello positivo 225 metri, ritrovo alle 8,30 a Villanova d'Asti al Santuario della Madonna delle Grazie, pranzo al sacco e sosta presso l'azienda agricola Bergandino a Buttiglieria d'Asti. All'arrivo visita della chiesa romanica di San Martino e successivo rientro a Villanova con navette private.

Primo weekend

- **sabato 11 giugno** Santuario Maria Ausiliatrice -Basilica di Superga. Lunghezza 15,7 Km, dislivello 490 metri, ritrovo alle 8,30 a Torino in via Maria Ausiliatrice 32, pranzo al sacco e cena presso l'agriturismo "Ai quiet" (www.aiguiet.it) al costo di 18 Euro. Pernottamento presso la Basilica di Superga (www.basilicadisuperga.com) compresa la prima colazione, al costo di 15 Euro nella foresteria, dove è necessario il sacco a pelo o si può avere un letto preparato pagando 20 euro. Il pernottamento in camera singola costa 45 euro, in doppia con letti separati 30 euro a persona, in camera matrimoniale 65 euro, in camera multipla per tre adulti 85 euro e per quattro adulti 100 euro.

- **domenica 12 giugno** Basilica di Superga-Baldissero Torinese-Bardassano-Sciolze-Cinzano-Abbazia di Vezzolano. Lunghezza 25,6 Km, dislivello 517 metri, ritrovo alle 8,30 davanti alla Basilica di Superga, pranzo al sacco e rientro in bus gratuito a Torino in via Maria Ausiliatrice 32, con fermata intermedia alla Basilica di Superga per gli escursionisti che partecipano solo alla camminata della domenica.

Secondo week end

- **sabato 18 giugno** Abbazia di Vezzolano-Castelnuovo Don Bosco-Mondonio San Domenico Savio-Basilica del Colle Don Bosco. Lunghezza 15,5 Km, dislivello 250 metri, ritrovo alle 8,30 davanti all'Abbazia di Vezzolano, pranzo al sacco e cena al ristorante Mamma Margherita al costo di 10-20 euro a seconda delle portate, pernottamento nelle camerette del Centro Ospitalità del Colle Don Bosco (www.colledonbosco.it) al costo di 25 euro compresa la prima colazione.

- **domenica 19 giugno** Basilica del Colle Don Bosco-San Giovanni di Riva presso Chieri-Duomo di Chieri. Lunghezza 18,4 km, dislivello 87 metri, ritrovo alle 8,30 davanti alla Basilica del Colle Don Bosco, pranzo al sacco e rientro in bus gratuito all'Abbazia di Vezzolano, con fermata intermedia al Colle Don Bosco per gli escursionisti che partecipano solo alla camminata della domenica.

Rientro a Torino

- **domenica 26 giugno** Duomo di Chieri-Pecetto Torinese-Parco del Colle della Maddalena-Parco San Vito-Parco Leopardi-Torino Santuario di Maria Ausiliatrice. Lunghezza 23,1 Km, dislivello 537 metri, ritrovo alle 8,30 davanti al Duomo di Chieri, pranzo al sacco e possibilità di rientro in bus gratuito al Duomo di Chieri.



CAMMINATA NEI COLORI DELL'AUTUNNO

- **sabato 8 ottobre** Basilica di Superga-Baldissero Torinese-Pavarolo-Montaldo Torinese-Marentino-Lago di Arignano- San Giorgio di Moncucco Torinese località Le Roasine. Lunghezza 20,4 Km, dislivello 317 metri, ritrovo alle 8,30 davanti alla Basilica di Superga, pranzo al sacco e merenda sinoira presso la cascina Le Roasine (www.cascina-leroasine.org) al costo di 15 euro e successivo pernottamento al costo di 18 euro a persona compresa la prima colazione.

Sono disponibili due camere doppie con bagno, una tripla con bagno, una camera per sei persone con bagno. È necessario il sacco a pelo, ma vengono forniti asciugamani, federe e coperte.

- **domenica 9 ottobre** Moncucco Torinese-Cascina Moglia-Lovencito di Moriondo Torinese)- Serra di Buttiglieria d'Asti-Colle Don Bosco. Lunghezza 16,3 Km, dislivello 247 metri, ritrovo alle 8.30 a San Giorgio di Moncucco Torinese località Le Roasine, pranzo al sacco e rientro in bus gratuito alla Basilica di Superga, con fermata intermedia in località Le Roasine per gli escursionisti che partecipano solo alla camminata della domenica.

m.fa.

Scatti lunatici: quindici anni di teatro di strada in mostra

Si inaugura sabato 21 a Ciriè il primo evento del festival Lunatica

Apocche settimane dal via, fervono i preparativi per la XV edizione di Lunathica, festival internazionale di teatro di strada che si terrà dal 3 al 25 giugno 2016 nei comuni di Ciriè, Nole, Mathi e San Maurizio Canavese (TO).

Quest'anno il festival teatrale sarà accompagnato dalla mostra fotografica "Scatti Lunatici", un'esposizione delle migliori fotografie donate all'Associazione Culturale I Lunatici dai fotografi che hanno seguito negli anni la manifestazione. Le opere proposte colgono in uno scatto numerosi momenti delle varie edizioni del festival: Santo Algeri, Marco Bombara, Gino Casavecchia, Letizia D'Angelo, Francesco Gennaccaro e Federico Moschietto sono gli autori di immagini che permetteranno al pubblico di riscoprire Lunathica in un'ottica inedita e sorprendente.

L'edizione 2016 della mostra "Scatti Lunatici" sarà dedicata a Quinto Airola, scultore mathiese recentemente scomparso. L'artista è stato il primo ad aprire il proprio "cortile-laboratorio" agli spettacoli di Lunathica durante le prime edizioni, quando il neonato Festival, ancora circoscritto all'area di Mathi, si svolgeva nella piazza centrale e nei cortili privati.

La mostra "Scatti Lunatici" ricorda Quinto Airola esponendo alcune opere dell'artista, abbinate alle fotografie del festival. Il padrino d'eccezione della mostra sarà il figlio Emiliano Airola, che taglierà il nastro per dare ufficialmente il via all'esposizione.

La mostra verrà inaugurata sabato 21 maggio 2016, alle ore 11.30, presso la Serra di Villa Remmert, in Via Rosmini 3 a Ciriè (TO). Durante il mese di giugno inoltre la mostra sarà installata nelle varie attività commerciali di Corso Martiri della Libertà, a Ciriè.

Lunathica è organizzata dall'associazione culturale I Lunatici, con il contributo di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Città di Ciriè, Comune di Mathi, Comune di Nole, Comune di San Maurizio Canavese, Fondazione Crt, Alliance française, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat S.p.A., Centro Commerciale Le Alpi, TuttoCapsule e Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.

a.vi.



Sabato 21 maggio la visita guidata a Palazzo Cisterna

Sabato 21 maggio quinto appuntamento del 2016 con la visite guidate a Palazzo Cisterna. Alle si esibirà il gruppo storico "Savoia Carignano" di Buttigliera Alta, mentre alle 12 la mattinata si chiuderà con "La Corte del Conte Rosso" di Avigliana.

Il gruppo "Savoia Carignano" è stato costituito nel 2010, con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata, a partire dal fondatore, il Principe Tommaso di Carignano, ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia. Particolare rilievo viene dato alla rievocazione di alcune figure femminili che ebbero un ruolo importante nel periodo del Risorgimento, ponendo a confronto nei loro salotti intellettuali, patrioti, artisti e militari e contribuendo così a formare la classe dirigente della nuova Italia.

"La Corte del Conte Rosso" di Avigliana è invece nata da un'idea del gruppo di teatro dialettale "Le rate voloire", per rievocare la figura di Amedeo VII di Savoia, detto appunto "Il Conte Rosso" perché, per festeggiare la nascita del suo primogenito, si vestì completamente di quel colore. Ogni anno Avigliana ricorda la figura del Conte e lo splendore della sua epoca con un Palio storico, nel corso del quale si rievocano i festeggiamenti indetti nel 1389 per il passaggio di

Valentina Visconti che andava in sposa a Luigi, fratello del re di Francia. In quell'occasione, in un clima festoso e gioioso, Amedeo VII cavalcò per le vie alla testa di un sontuoso corteo composto da tutta la nobiltà piemontese.

m.fa.



"Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne"

Una mostra fotografica a Palazzo Cisterna dal 25 maggio al 3 giugno

Le recenti celebrazioni e le iniziative per la festa della Liberazione si sono collegate idealmente a quelle per il settantesimo anniversario del primo voto delle donne nelle elezioni per la Costituente, nel referendum istituzionale e nelle consultazioni politiche e comunali del 1946. Tra le iniziative in programma a Torino per sottolineare l'importanza dell'estensione del suffragio universale alle donne - una delle prime tappe nel lungo cammino verso la conquista della piena parità di diritti e opportunità - vi è quella della Città metropolitana, che da mercoledì 25 maggio a venerdì 3 giugno proporrà a Palazzo Cisterna la mostra fotografica "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Sarà possibile ammirare una serie di immagini storiche, che attualmente fanno parte di una collezione privata ma provengono dall'archivio fotografico del quotidiano "La Gazzetta del Popolo", a quei tempi autorevole e popolarissimo contraltare alla "Stampa", considerata troppo legata alla Fiat e alla famiglia Agnelli.

Le fotografie esposte riguarderanno principalmente le elezioni comunali torinesi del 1946, con una serie di istantanee che danno l'idea del significato in qualche modo rivoluzionario per il costume sociale dell'epoca della partecipazione femminile al voto. Sono immagini che testimoniano un passaggio storico, in cui le donne, finalmente cittadine a pieno titolo di un Paese che aveva appena recuperato la propria dignità

e libertà, iniziavano a partecipare alla vita politica, con un entusiasmo e una speranza probabilmente molto più netti rispetto agli uomini, i più anziani dei quali avevano vissuto con amarezza il tramonto della fragile democrazia liberale prefascista.

Alle urne andavano per la prima volta donne di tutte le condizioni sociali e culturali: dalle contadine alle suore, dalle borghesi alle operaie,

dalle insegnanti alle ex partigiane, che avevano da poco deposto le armi. Erano soprattutto casalinghe, che lavoravano duramente tra le mura domestiche e sognavano un futuro di pace, lavoro e benessere per sé, per i propri mariti e i propri figli; confidando alcune nella sinistra che propugnava il comunismo sovietico e altre nella Dc che prometteva uno "scudo crociato" invincibile contro il bolscevismo.

Era un'Italia giovane, che ripartiva da zero e risorgeva dalle ceneri della guerra con grande entusiasmo e grandi passioni civili e politiche, spesso impegnate su schieramenti partitici molto di-

stanti tra di loro e fieramente avversari. Un semplice dato dà l'idea della corale partecipazione degli italiani alle prime consultazioni elettorali libere: l'affluenza alle urne sfiorava e a volte superava il 90% degli aventi diritto, segno che gli italiani credevano nel primato della politica e ad essa affidavano il loro destino.

m.fa.



Torino 1946 - 2016.
Settant'anni
dal primo voto
delle donne

CENTRO PANNUNZIO
fondato nel 1968

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Ad Agliè Assemblea Teatro legge “Il bianco libro delle fiabe” di Guido Gozzano

“Quando i polli ebbero i denti e la neve cadde nera (bimbi state bene attenti) c’era allora, c’era... c’era...”.

Sono versi della favola “I tre talismani” di Guido Gozzano, che saranno letti giovedì 26 maggio alle 10 nella Sala polivalente del Comune di Agliè, durante l’evento “Il bianco libro delle fiabe”, che Assemblea Teatro proporrà in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con l’amministrazione comunale, nell’ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Gozzano, che ricorrerà il 9 agosto.

Sarà un invito a leggere lo scrittore piemontese in una chiave diversa da quella comune, che lo etichetta come esponente del Crepuscolarismo: si tratta infatti di storie di fate, principi e principesse, bambini, magie e incantesimi. Le leggeranno Stefano Cavanna e Chiara Pautasso e saranno accompagnate dai disegni di Monica Calvi, per la regia di Renzo Sicco.

La scelta delle fiabe che verranno lette, interpretate e disegnate è caduta su sei tra le diverse scritte da Gozzano per il Corriere dei Piccoli: “La Lepre d’argento”, “La Corona del Re”, “Non so”, “I tre talismani”, “La Fiaccola dei desideri”, “La danza degli Gnomi”.

Guido Gozzano certamente era il poeta vivace e ironico attento a “le cose futili per la maggior parte degli altri uomini” in cui riusciva sempre a scoprire ciò che essi non sospettano. Con “Il bianco libro delle fiabe” Assemblea Teatro vuole sostenere il superamento, in corso negli ultimi anni, di una visione del poeta quale semplice cantore dell’intimità delle cose provinciali.

Le favole di Gozzano evidenziano gli aspetti meno conosciuti della sua scrittura e della sua poetica. Gli scritti del ciclo “La danza degli gnomi e altre fiabe” offrono l’occasione per realizzare e presentare uno spettacolo interdisci-

plinare, capace di miscelare il racconto con la musica, il video e l’immagine, in un gioco creativo e stimolante in grado di coinvolgere i giovani spettatori.

“Il Bianco Libro delle Fiabe” tornerà in autunno, riproposto in tutte le scuole intitolate a Gozzano del territorio della Città metropolitana di Torino.

Inoltre, sabato 28 maggio alle 14, ad Agliè sarà inaugurato il percorso con cartellonistica illustrata per la valorizzazione turistica dei luoghi gozzaniani. Dopo la scoperta ufficiale del primo pannello, il progetto sarà illustrato dalle curatrici, Stefania Crepaldi e Maria Cristina Marchiando, le quali alle 15.30 terranno un incontro di introduzione al percorso di cartellonistica nella chiesa di Santa Marta. Interverrà anche la studiosa e docente Rosanna Tappero, mentre Maria Grazia Imarisio e Diego Surace terranno un intervento sull’architettura liberty nel Canavese. Alle 18 è in programma una passeggiata tra arte e architettura all’epoca di Guido Gozzano. Alle 21 nel salone Alladium la compagnia “Lo Zodiaco” proporrà lo spettacolo teatrale “Andar per Castelli”.

m.fa.





guido gozzano

CENTENARIO 1916/2016



Giovedì 26 maggio 2016, ore 10.00
Agliè, Salone Alladium



Assemblea Teatro

in collaborazione con

Città metropolitana di Torino e Comune di Agliè

presenta



IL BIANCO LIBRO DELLE FIABE

spettacolo di letture e altre meraviglie dal mondo fantastico e fiabesco
 di Guido Gozzano



con gli attori
Stefano Cavanna
Chiara Pautasso
 e la disegnatrice **Monica Calvi**
 diretto da **Renzo Sicco**

ingresso libero

www.LeRoseCheNonColsi.it

Per chi ama la natura... e i pipistrelli!

Due mesi ricchi di appuntamenti nel Parco naturale del Monte San Giorgio

Un maggio e un giugno ricchi di appuntamenti per chi ama la natura e in particolare i pipistrelli: è la proposta del Parco naturale del Monte San Giorgio, che già nel mese di aprile aveva "fatto notizia" con l'inaugurazione degli interventi di risanamento e valorizzazione ambientale realizzati nell'ambito del progetto "Corona Verde".

Nello scorso fine settimana, venerdì 13 maggio, si è svolta la "Bat night", in collaborazione con la Stazione teriologica piemontese. Si è trattato di una serata-seminario alla scoperta del mondo dei Chiroteri, della loro vita, dei loro habitat, delle loro esigenze e delle norme di legge che li proteggono.

Domenica 22 maggio è invece la volta di "Assaporando Piossasco", una passeggiata su quattro diversi itinerari nei sentieri del Parco, con piacevoli tappe gastronomiche. Il percorso più impegnativo porta alla cima del Monte San Giorgio, il secondo prevede la visita ai ruderi dei castelli Gran Merlone e De Rossi, il terzo si apre ad ampi e suggestivi panorami sulla pianura sottostante, il quarto e più agevole attraversa il Borgo di San Vito, "luogo del cuore" del Fai.

La quota di partecipazione è di 15 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini fino a 10 anni. Il ritrovo è alle 8.15 nel parcheggio di piazza Pertini a Piossasco. I partecipanti saranno trasportati con un bus navetta alla partenza, alla Casa David Bertrand di via del Campetto.

Per informazioni: www.prolocopiossasco.it, telefono 340-4673383.

IL TREKKING DELLA RATAVULOIRA

Sabato 28 maggio è invece in programma il "Trekking della Ratavuloira", una passeggiata lungo i sentieri del Parco alla scoperta dei pipistrelli, cercando di scovare le loro "chiacchiere" con il "bat detector" e di comprendere la loro importanza per l'equilibrio ambientale e faunistico del territorio. Organizzano il Comune Piossasco, la Fondazione Alessandro Cruto, l'associazione ArteNa e la Città metropolitana. La quota di partecipazione è di 5 euro a persona, per un numero minimo di 18 e massimo di 25 partecipanti, tutti di età superiore ai cinque anni. Il ritrovo per l'escursione è alle 17 nell'area dei Tiri.

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Cruto, telefono 011-9027289, e-mail info@fondazione-cruto.it; oppure associazione Studio ArteNa, telefono 338-1804165, e-mail: artena.info@gmail.com.

I PIPISTRELLI NELL'ARTE

Domenica 19 giugno è invece in programma l'evento "Arte e Ratavuloira" nella cuneese Abbazia di Santa Maria a Staffarla, uno dei più importanti monumenti medioevali del Piemonte, in cui vive una nutrita colonia di pipi-

Associazione Studio **ArteNa** con il patrocinio di **TORINO METROPOLI** **Monte San Giorgio** **Città di Piossasco**

QUESTA ESTATE SIATE SEL VAGGI!

Parklife
vita all'aria aperta

il CENTRO ESTIVO
nel Parco del Monte San Giorgio
a Piossasco

Tel. 3381804165 artena.info@gmail.com

strelli. Sarà un percorso affascinante tra storia, natura e vicenda umane, per visitare l'abbazia e ascoltare le chiacchiere dei pipistrelli con l'aiuto di un "microfono" speciale, il bat-detector.

La giornata prevede la visita guidata al complesso abbaziale e una passeggiata nelle zone limitrofe, con l'organizzazione curata dagli Amici Monte San Giorgio e dall'associazione Studio ArteNa, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano, l'associazione DialogART e il Parco del Monviso. La quota di partecipazione, comprensiva di ingresso e visita guidata all'Abbazia e dell'accompagnamento di una guida naturalistica è di 12 euro per gli adulti, 11 per i partecipanti al seminario "Bat night - Serata Pipistrelli" del 13 maggio, 7.50 euro per gli over 65 e i titolari dell'abbonamento musei regionale e per i bambini dai 6 ai 14 anni.

Per informazioni e prenotazioni: associazione Studio ArteNa, telefono 338-1804165, e-mail artena.info@gmail.com; oppure associazione Dialogart, telefono 0175- 273215, e-mail staffarda@libero.it.

E INFINE BAT-VACANZE PER I BAMBINI!

Dal 13 giugno al 15 luglio il parco del Monte San Giorgio ospita inoltre il centro estivo "Parklife", aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17, con il punto d'appoggio al Vivaio forestale del parco. L'iniziativa propone ai bambini nati tra il 2005 e il 2010

avventure, esplorazioni, laboratori, balli e canti, con l'assistenza di personale qualificato.

Tutte le informazioni sono alla pagina Internet <http://www.studioartena.it/?event=centro-estivo-parklife-vita-allaria-aperta> e si può anche telefonare al numero 3381804165 o scrivere ad artena.info@gmail.com

CENTRO ESTIVO
dal 13 giugno al 15 luglio
per bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni
Parco Provinciale Monte San Giorgio Piosasco

ORARI
dal lunedì al venerdì
Accoglienza ore 8.30/9.00
Fine giornata ore 17.00

DOVE
Vivaio Forestale,
Via della Madonna,
Loc. I Tiri Piosasco (To)

4 pasti a cura di gastronomia
La Bottega di Babilio

Il punto di incontro a cura delle famiglie

POSTI LIMITATI MAX 25

COSTO
125€, a settimana (comprensivo dei pasti)

SCONTI (sulle settimane cumulate)
Fratelli: 10€, a settimana
Pacchetti più settimane:

settimane	costo	risparmio
2	€ 240,00	€ 10,00
3	€ 350,00	€ 25,00
4	€ 450,00	€ 50,00
5	€ 525,00	€ 100,00

**attività naturalistiche
laboratori
escursioni**

...e una serata a sorpresa ogni settimana!

Associazione Studio **ArteNa** **Monviso**

PRENOTAZIONI E INFO
Tel. 3381804165
artena.info@gmail.com

Parklife
vita all'aria aperta
PRESENTAZIONE
Martedì 24 maggio ore 18



m.fa.

Gabriele Capello “Moncalvo”, ebanista di due re

La sua figura rievocata in una conferenza degli Amici della Cultura

Giovedì 26 maggio alle ore 18 Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, ospita un incontro promosso dall'associazione Amici della Cultura dal titolo “Gabriele Capello “Moncalvo” - Un falegname dietro le quinte del Risorgimento”.

L'incontro, a ingresso libero, sarà condotto dal giornalista Roberto Antonetto che, proprio qualche anno fa, ha pubblicato il volume “Gabriele Capello Moncalvo. Ebanista di due re”, edito da Allemandi.



Intorno alla figura romanzesca dell'ebanista Gabriele Capello (1806-1877), detto “Moncalvo” dal nome del suo paese d'origine, la conferenza percorrerà la storia dell'arte lignea della Torino ottocentesca sullo sfondo delle trasformazioni industriali e dei fermenti artistici e culturali del Risorgimento e dell'unità d'Italia.

Alla corte di Carlo Alberto, Capello dà forma a gran parte dei progetti di Pelagio Pelagi, ma è consapevole che la bottega deve cedere il posto alla fabbrica: al culmine della sua attività avrà uno stabilimento con 130 dipendenti nel borgo di Vanchiglia, che oltre a produrre mobili di committenza reale e di numerosissimi privati, allestirà anche un gran numero di vetture ferroviarie tra cui 5 convogli del Real Treno da Torino a Genova.

Nei trentun anni della sua attività Capello svolge numerosi incarichi presso la corte di Torino. Le sue opere, sparse nelle diverse residenze sabauda, sono ancora oggi visibili al castello di Racconigi, Palazzo Reale a Torino, Museo civico d'Arte Antica di Torino, castello di Moncalieri e Palazzo Reale di Genova. Capello si impegnò anche per migliorare il grado di istruzione e formazione dei ragazzi: dal suo impegno sono nate le Scuole San Carlo che ancora oggi formano abili artigiani.

a.ra.



Supernova 2016

Torna a Torino il festival itinerante di tecnologia e innovazione nell'ambiente condiviso

Qual è l'impatto di tecnologia, innovazione e creatività sull'ambiente che ci circonda? A questa domanda risponderà Supernova 2016, il festival dell'innovazione e della creatività organizzato da Talent Garden, la più grande comunità fisica in Europa di talenti per il digitale presente in più di 16 città in Europa.

La prima tappa sarà quella di Torino (27, 28 e 29 maggio in Piazza Carlo Alberto) per poi toccare Brescia all'inizio dell'autunno (30 settembre e 1, 2 ottobre). Il festival, giunto alla sua terza edizione, è stato presentato martedì 17 maggio al Circolo della Stampa. L'obiettivo della manifestazione è quello di creare una cultura dell'innovazione non solo nei centri di ricerca ma attraverso cittadini, istituzioni e imprese. Innovazione come modello per emergere dalla crisi e rilanciare il nostro paese.

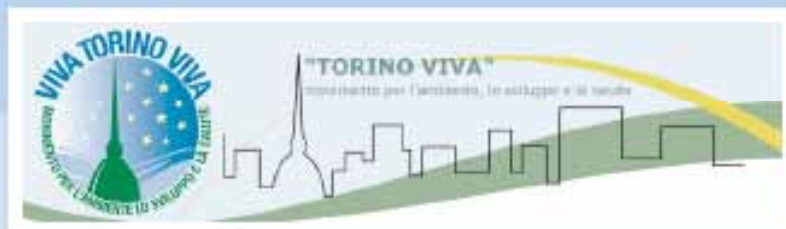
Supernova quest'anno vuole mostrare come tecnologie e creatività modificano l'ambiente in cui viviamo e come possono essere da stimolo per lo sviluppo di soluzioni all'insegna della sostenibilità. Protagonisti innovazione e ambiente, non solamente nel concetto di ambiente naturale ma in quello di ambiente condiviso, habitat umano, reale e virtuale, sociale e connesso. Con il suo format unico il festival porterà l'innovazione in piazza attraverso mostre, grandi conferenze, laboratori e workshop, che prevedono il coinvolgimento di aziende protagoniste del cambiamento e startup innovative.

Al festival la Città metropolitana di Torino sarà rappresentata dal Mip-Mettersi in Proprio che organizza per domenica 29 maggio dalle 15.30 alle 16.30 un workshop dedicato ai temi della tecnologia, impresa e territorio attraverso le testimonianze di giovani mappatori digitali e imprenditori che racconteranno la loro esperienza. Tra gli interventi: Caterina Pavan per GAIA-smart, Paolo Pastorino per Staydo e Martina Sabbadini e Francesca Torreno per il progetto Map2Coop - mappare per cooperare.

a.r.a.



Per saperne di più: www.festivalsupernova.it



Venerdì 20 maggio

Sanità e salute per tutti

ore 17,00

**Via Maria Vittoria 12
Palazzo Cisterna**



Giorgio Diaferia

VIVERE TUTTI DI PIÙ MA VIVERE MEGLIO

Francesco Cuttica

**CONSUMATORI CONSAPEVOLI E CIBO:
IL RAPPORTO CON I PRODUTTORI**

Premio Giovedì Scienza

Dalila Burin vince la V edizione con la presentazione "Realtà virtuale: la riabilitazione è un gioco da ragazzi".

Un podio tutto al femminile per la quinta edizione del Premio GiovedìScienza, il riconoscimento per i ricercatori under 35 che, insieme al merito scientifico, premia la capacità di comunicare e coinvolgere il pubblico, trovando in pochi minuti il giusto mix di sintesi e chiarezza: vince Dalila Burin del Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino con la sua presentazione "Riabilitazione: con la realtà virtuale è un gioco da ragazzi".

Il premio GiovedìScienza Futuro a Valentina Giannini dell'Irccs di Candiolo con un sistema innovativo di supporto alla diagnosi di tumori alla prostata. Tra i dieci finalisti in gara, con a disposizione appena 6 minuti e 40 secondi per raccontare i loro progetti di ricerca, Dalila Burin, classe 1988, ha conquistato la giuria composta da cinque esperti del panorama scientifico-divulgativo e da un centinaio di studenti delle scuole superiori torinesi.

Un viaggio in un mondo dove tutto diventa possibile, grazie all'unione della neuropsicologia con l'innovativa tecnica della realtà virtuale immersiva e la sua applicazione nel campo della riabilitazione neuromotoria. Basti immaginare un paziente che, a seguito di un danno cerebrale come un ictus, non possa più muovere parte del suo corpo: immerso nel mondo virtuale potrà vedere e sentire il corpo virtuale come suo, compiendo movimenti con gli arti affetti da paralisi. Il senso di possesso di quegli arti è tale da indurre cambiamenti a livello psicofisiologico e motorio che migliorano la plasticità nel cervello del paziente, facilitando e velocizzando la riabilitazione fisioterapica. Dalila Burin, premiata all'Accademia delle Scienze di Torino, ha ricevuto 5mila euro e sarà inserita nella programmazione della prossima edizione di GiovedìScienza, con una conferenza dedicata.

Novità di questa quinta edizione è il Premio GiovedìScienza Futuro, introdotto per accompagnare i ricercatori anche nella fase di trasferimento al mercato dei risultati della ricerca accademica. L'impegno di 2i3T Incubatore d'impresе dell'Università di Torino, I3P Incubatore di Impresе innovative del Politecnico di Torino, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, Unicredit, Club degli Investitori, coinvolti dall'associazione Centro Scienza Onlus in questa iniziativa, evidenzia la volontà dei partner nel supportare i giovani interessati a intraprendere un percorso che li porti a sperimen-

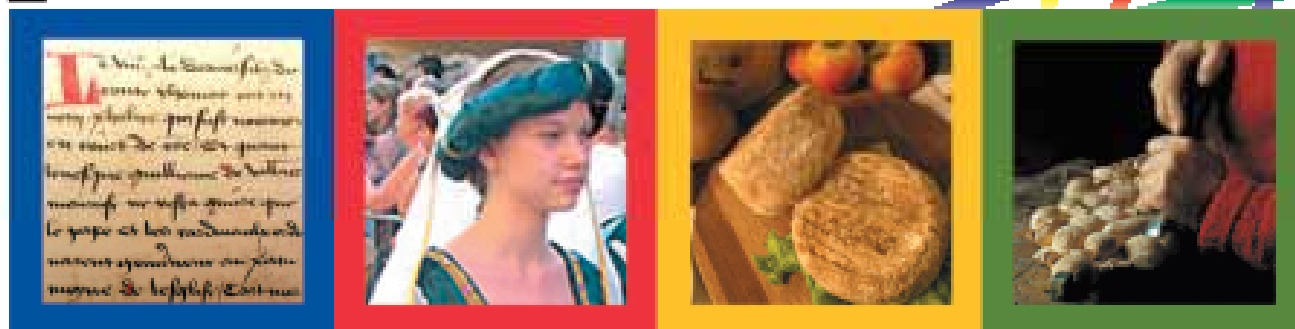
tare la portata della loro innovazione proprio sul tessuto industriale e sociale di riferimento, oltre a rappresentare una testimonianza concreta dell'ecosistema dell'innovazione che il nostro territorio è in grado di esprimere.

a.ra.





paesi in città



proloco in festa

SABATO **21-22** DOMENICA
MAGGIO 2016

GIARDINI REALI - Torino

Le PRO LOCO in CITTÀ

nel cuore verde di Torino

cultura, tradizioni, folklore, enogastronomia



INFO

UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco Italiane - Torino

unplitorino@unlipiemonte.it

www.unlipiemonte.it



Unpli Torino Unpli Piemonte

www.torinometropoli.it